

Premessa

Le operazioni di ricerca e soccorso in mare possono essere di breve durata e semplici sia nelle procedure di recupero sia sotto il profilo sanitario, oppure di una complessità tale da lasciare poco spazio all'improvvisazione, con necessità di esperienze e competenze, preparazione psicologica nella gestione dell'emergenza, affiatamento dell'equipaggio. Le acque a sud di Lampedusa, con il fenomeno dell'immigrazione, e l'isola del Giglio, con il naufragio della nave "Concordia", ne sono tristemente testimoni; solo un efficace lavoro di squadra unito alla preparazione di chi interviene possono assicurare la salvezza del maggior numero di persone tra quelle in difficoltà. L'obiettivo è sempre quello di portare "a terra" tutte le persone assistite nella maggiore stabilità clinica possibile. Ma in mare, da soli e lontani dalle strutture ospedaliere, spesso si può fare poco, qualche volta non si può fare nulla, in alcune occasioni però si può fare la differenza. Il protocollo ABCDE, ad esempio, ci ricorda l'importanza di lavorare con metodo, ma con le veloci tempistiche richieste in un intervento di soccorso in mare, per non perdere dettagli essenziali e fornire il supporto adeguato secondo priorità.

Questo libro vuole essere un supporto per chi ogni giorno è impegnato nella ricerca e nel soccorso in mare: in particolare per i giovani medici e infermieri, entusiasti ma con un bagaglio di competenze ancora da riempire; per i sanitari meno giovani che nel loro percorso non hanno avuto esperienze nel campo dell'emergenza; per gli altri operatori socio-sanitari di supporto, ossia psicologi, mediatori culturali e tutti coloro che operano per il benessere e la salvezza sia delle persone soccorse che dei soccorritori; infine per gli equipaggi di tutte le unità SAR che ogni giorno solcano le acque del nostro mar Mediterraneo. Nella speranza di essere una goccia in questo mare.